

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2022

L'ORGANO DI REVISIONE

FABIO MORA

CARLO VOLPE

ALESSANDRO MEZZANOTTE

Provincia di Pesaro e Urbino

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 19 aprile 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto provinciale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 della provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

Pesaro, lì 19 aprile 2023

L'Organo di revisione:

Fabio Mora

Carlo Volpe

Alessandro Mezzanotte

Sommario

INTRODUZIONE	4
Verifiche preliminari.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Il risultato di amministrazione	6
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022.....	8
Analisi della gestione dei residui.....	10
Gestione Finanziaria	13
Analisi degli accantonamenti	14
Analisi delle entrate e delle spese	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
Effetti sulla gestione finanziaria 2022 connessi all'emergenza sanitaria ed energetica	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	29
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	31
Relazione sulla gestione	33
RILIEVI, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	33
CONCLUSIONI.....	34

INTRODUZIONE

I sottoscritti **dott. Fabio Mora, rag. Alessandro Mezzanotte e dott. Carlo Volpe**, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 34 del 28/07/2021;

- ◆ ricevuta in data 7 aprile 2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con decreto del Presidente n. 97 del 06/04/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31/07/2019, modificato con delibera n. 14 del 29/05/2020;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento esplicitate nei singoli verbali di verifica e nelle carte di lavoro del Collegio;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dal Consiglio Provinciale;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. -
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art.166 Tuel (DPG n.214 del 8-9-2022)	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art.175 c.5 bis Tuel (DPG n.308 del 1/12/2022)	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. -
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. -
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. -

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione, qualora dovuti, risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 351.993 abitanti.

L'Ente non è in dissesto e di conseguenza non ha attivato alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, pur non avendo rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, ha tuttavia rilevato delle criticità in ordine ad alcuni residui attivi per i quali l'Ente non ha ancora posto in essere tutte le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità *“approvato dalla Giunta”*, al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non si è trovato nella situazione di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero a favore degli equilibri di bilancio, né è stato applicato l'avanzo vincolato presunto.
- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.
- nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. Si specifica tuttavia che in data 14/10/2022 si è tenuto un Consiglio provinciale straordinario monotematico in cui è stata discussa una relazione sulla situazione di bilancio 2022 e proiezioni anno 2023, di cui al prot. n. 34761/2022 del 13/10/2022, che denunciava, in conseguenza della incombente crisi energetica, una potenziale sofferenza del bilancio provinciale, il cui equilibrio in quel momento non si riteneva più garantito.
Il Collegio in data 09/11/2022 richiedeva all'Ente di attivarsi con sollecitudine al fine di assumere eventuali provvedimenti entro il 30/11/2022 ai sensi dell'art. 175, comma 3, TUEL, ove fosse confermato il potenziale squilibrio.
Con nota del 22/11/2022 il Direttore generale dell'Ente comunicava di voler attendere l'andamento dei primi mesi del 2023, di non dover modificare le previsioni di entrata formulate in sede di assestamento e revisionate parzialmente con le successive variazioni, nonché di rinviare la verifica delle entrate e spese all'approvazione del presente rendiconto;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 31/01/2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente.
- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, ritenendo titolare il dirigente del Servizio 5.
- l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari tali da richiedere la resa del rendiconto di cui all'art. 158 Tuel;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un *avanzo* di Euro 14.076.619,43, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.620.281,70
RISCOSSIONI	(+)	4.784.250,51	64.733.355,86	69.517.606,37
PAGAMENTI	(-)	19.935.383,80	52.045.948,39	71.981.332,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.156.555,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.156.555,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	28.741.341,55	11.668.688,40	40.410.029,95
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.007.846,24	19.702.241,07	23.710.087,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.391.539,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			13.388.339,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			14.076.619,43

6

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 13.672.039,22	€ 17.081.660,13	€ 14.076.619,43
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 8.620.651,67	€ 10.761.541,28	€ 8.410.293,78
Parte vincolata (C)	€ 4.430.422,09	€ 5.843.554,44	€ 4.311.492,06
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 306.992,88	€ 204.449,55	€ 90.653,05
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 313.972,58	€ 272.114,86	€ 1.264.180,54

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione relativamente all'entrata proveniente dall'utile netto della società partecipata Marche Mulriservizi spa.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 1.235.798,47		€ -	€ 800.000,00	€ 435.798,47					
Utilizzo parte vincolata	€ 1.669.878,55					€ 103.154,07	€ 1.541.724,48	€ -	€ 25.000,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 169.122,14					€ 169.122,14				
Valore delle parti non utilizzate	€ 14.006.860,97	€ 272.114,86	€ 4.223.308,47	€ 1.267.305,00	€ 4.035.129,34	€ 463.775,06	€ 3.542.987,51	€ 26.339,60	€ 140.573,72	€ 35.327,41
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 4.653.854,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 7.809.480,23
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 14.779.879,09
SALDO FPV	-€ 6.970.398,86
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 360.835,30
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 1.483.409,03
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 434.077,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 688.496,64
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 4.653.854,80
SALDO FPV	-€ 6.970.398,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 688.496,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 3.074.799,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 14.006.860,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 14.076.619,43

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		793.817,65
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	1.067.522,65
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.058.223,41
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-1.331.928,41
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-2.115.769,24
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		783.840,83
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		2.479.153,94
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	252.029,74
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.227.124,20
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.227.124,20
SALDO PARTITE FINANZIARIE		-2.120.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.152.971,59
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.067.522,65
Risorse vincolate nel bilancio		1.310.253,15
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-1.224.804,21
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.115.769,24
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		890.965,03

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.152.971,59
- W2 (equilibrio di bilancio): € -1224.804,21
- W3 (equilibrio complessivo): € 890.965,03

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con opportune tecniche di campionamento, esplicitate nei diversi verbali di verifica e in sede di riaccertamento ordinario dei residui:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 1.201.106,28	€ 1.201.106,28
FPV di parte capitale	€ 6.608.373,95	€ 6.608.373,95
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.607.720,50	€ 1.201.106,28	€ 1.391.539,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 749.013,05	€ 214.263,33	€ 62.048,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 731.997,88	€ 892.751,97	€ 1.252.787,03
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 12.688,00	€ 53.940,38	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 15.268,46	€ 20.510,92	€ 31.308,04
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici		€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 98.753,11	€ 19.639,68	€ 45.396,39
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

9

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, va effettuata in relazione all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.641.821,70	€ 6.608.373,95	€ 13.388.339,63
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.699.682,24	€ 5.542.834,44	€ 8.737.670,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 942.139,46	€ 1.065.539,51	€ 4.650.669,62
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.160.700,51
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	92.086,52
Altri incarichi	45.396,39
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	93.356,04
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	1.391.539,46

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto dell'Organo di governo n. 75 del 16/03/2023 munito del parere dell'Organo di revisione espresso con verbale n. 5 del 14/03/2023.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto dell'Organo di governo n. 75 del 16/03/2023 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	34.648.165,79	4.784.250,51	28.741.341,55	-1.122.573,73
Residui passivi	24.377.307,13	19.935.383,80	4.007.846,24	-434.077,09

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 448.246,24	€ 224.864,25
Gestione corrente vincolata	€ 957.734,38	€ 172.391,95
Gestione in conto capitale vincolata	€ 48.259,62	€ 26.210,55
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 29.168,79	€ 10.610,34
MINORI RESIDUI	€ 1.483.409,03	€ 434.077,09

L'Organo di revisione da atto che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando succintamente le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti					
Titolo I	37.221,24	731,38	414,00	555.649,28	3.241.924,22	3.835.940,12
Titolo II	15.532.616,20	957.740,05	549.781,42	294.565,68	814.850,48	18.149.553,83
Titolo III	1.048.401,70	331.155,07	205.329,73	2.541.876,65	1.662.263,93	5.789.027,08
Titolo IV	643.639,55	91.452,43	1.130.066,87	2.768.422,91	3.266.958,68	7.900.540,44
Titolo V	28.073,44	2.826,01	11.599,47		1.500.000,00	1.542.498,92
Titolo VI					250.000,00	250.000,00
Titolo VII						0,00
Titolo IX	4.570,02	703.730,76	631.205,39	670.272,30	932.691,09	2.942.469,56
Totali	17.294.522,15	2.087.635,70	2.528.396,88	6.830.786,82	11.668.688,40	40.410.029,95

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	184.727,25	10.887,67	19.859,37	1.765.156,97	15.207.206,15	17.187.837,41
Titolo II	270.205,20	38.141,35	26.358,83	152.100,57	2.466.491,37	2.953.297,32
Titolo III					250.000,00	250.000,00
Titolo IV					945.031,81	945.031,81
Titolo V						0,00
Titolo VII	1.468.409,03	29.300,00	11.500,00	31.200,00	833.511,74	2.373.920,77
Totali	1.923.341,48	78.329,02	57.718,20	1.948.457,54	19.702.241,07	23.710.087,31

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2022
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali					€ 38.323,68	€ 51.621,23	€ 32.522,95	€ 25.474,38
	Riscosso c/residui al 31.12					€ 24.299,87	€ 34.293,91		
	Residui Eliminati (+) o riaccertati (-)					-€ 1.171,82			
	Residui al 31/12			€ -	€ -	€ 15.195,63	€ 17.327,32		
	Percentuale di riscossione					63,41%	66,43%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 72.735,38	€ 39.653,44	€ 40.839,24	€ 36.173,97	€ 2.240.569,01	€ 629.621,53	€ 2.448.902,72	€ 2.386.340,87
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.159,84	€ 591,06	€ 446,91	€ 2.785,06	€ 81.232,29	€ 581.325,36		
	Residui Eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 36.172,93	€ 548,00	€ 123,49	-€ 54,00	-€ 93.641,09			
	Residui al 31/12	€ 35.402,61	€ 38.514,38	€ 40.268,84	€ 33.442,91	€ 2.252.977,81	€ 48.296,17		
	Percentuale di riscossione	3,17%	1,51%	1,10%	7,69%	3,48%	92,33%		

In sede di riaccertamento ordinario l'Organo di revisione ha posto l'attenzione in particolare sui seguenti residui:

12

Capitolo	Residui attivi	Anno	Importo
8001/0	Rimborsi canoni attivi di occupazione/locazione per fabbr. di proprietà ospitanti i servizi mercati del lavoro in Pesaro, Fano, Cagli, Urbino, V.Foggia	2022	2.219.144,48
8413/0	Rimborso canoni attivi occupaz./locazione per abbr.prov. ospitanti servizi inerenti il mercato d.lavoro siti nei comuni di Pesaro, Fano, Cagli, Vallefoggia	2022	284.752,02
4035/0	Contributo straordinario dalla Regione Marche per la gestione delle funzioni non fondamentali	2016	3.000.000,00
4038/0	Trasferimento dalla Regione Marche per gestione temporanea strade ex Anas	2017	644.054,91
4410/2	POR FSE Competitivita regionale ed occupazione CRO 2007/2013 - OCCUPAZIONE (v. c. 31501/2)	2013	1.006.471,07

Riguardo alle motivazioni legate all'iscrizione e alla conservazione di tali residui si rinvia all'analisi condotta da questo Collegio in sede di riaccertamento ordinario, di cui al verbale del 14/03/2023. Comune denominatore di tali residui è la controparte debitrice rappresentata dalla Regione Marche. Avuto riguardo alla loro rilevanza e anzianità e considerato che per la gran parte di essi pendono contenziosi o sono in procinto di essere esercitate adeguate azioni legali, lo scrivente Organo di revisione ribadisce l'invito alla Provincia a voler definire i rapporti controversi e vigilerà sull'evoluzione delle azioni intraprese e sugli sviluppi delle riscossioni. A tal fine appare opportuno a questo Collegio costituire un prudentiale e congruo accantonamento nel risultato di amministrazione disponibile, da svincolare solo all'esito favorevole delle predette azioni di recupero.

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€ 12.156.555,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€ 12.156.555,88

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, segnatamente ICA Tributi, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020). ICA Tributi e Agenzia Entrate.

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi quali l'Agenzia Entrate Riscossione vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	11.281.384,63	14.620.281,70	12.156.555,88
<i>di cui cassa vincolata</i>	153.169,92	5.482.323,66	6.796.748,27

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria nell'esercizio considerato.

L'ente ha provveduto ad aggiornare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

In particolare, al 31/12/2022 risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC pari ad € 1.289.048,00.

Non è stata utilizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio 2022 cassa vincolata ai sensi dell'art.195 Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013, in tema di trasparenza nella gestione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni. Nello specifico sono stati comunicati, mediante apposita piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di legge previsto per il pagamento.

Non risultano superati i termini di pagamento previsti dalla legge, pertanto l'Ente non deve indicare le misure correttive da adottare.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 18 giorni.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 12.583,68.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.397.381,33.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 146.060,21 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili contenuto in apposito paragrafo della relazione sulla gestione (pagg. da 41 a 44), nel quale però manca l'indicazione della motivazione dello stralcio;
- 4) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 146.060,21 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Il Collegio invita l'Ente a riportare nei prospetti dei residui attivi eliminati riferiti a crediti stralciati le motivazioni dello stralcio, indicando con maggior trasparenza la causa dell'inesigibilità (crediti prescritti, irreperibili per irreperibilità del debitore o per infruttuosità delle azioni esecutive, ecc.).

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 (al quale si riferisce l'ultimo bilancio approvato) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Valore della partecipazione	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Perdita d'esercizio	Quota fondo accantonato	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Società aereoportuale Fanum Fortunae Srl	16,33%	65.320	-	-21.858	3.569	2017-2020

L'Organo di revisione prende atto che la società partecipata non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con modifiche dalla l. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora modificato dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198, in ordine alla sospensione e rinvio delle perdite in deroga agli artt. 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter del codice civile, nonché derogando la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale.

La società ha infatti coperto la perdita subita nell'esercizio 2021 mediante utilizzo di riserve disponibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato la somma di euro 3.569,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Al contrario l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, non sussistendo i presupposti.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi la determinazione del fondo rispetta il dettato normativo.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente in passato ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità (FAL) di cui al decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013 e segnatamente nell'anno 2014 per € 1.000.000,00 e nell'anno 2015 per € 779.856,07. Negli anni successivi l'Ente non ha più ricevuta tali anticipazioni di liquidità.

Per le predette anticipazioni ricevute, al 31/12/2022 risultava un FAL pari ad € 1.376.409,67 corrispondente alle quote capitali ancora da pagare come da piano ammortamenti.

In proposito l'Organo di revisione ha verificato che è stato correttamente applicato quanto previsto dal disposto dell'art. 39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162 e che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

Infatti, l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022, pari ad € 54.145,53 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Si osserva che a mente della richiamata FAQ ARCONET 47, a partire dal rendiconto 2021, per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio, gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.¹

¹ A mente dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.300.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 e quantificato dall'Ufficio legale (prot. n. 6019/2023 del 22/02/2023) in euro 14.181.716,34 è stato calcolato un rischio possibile per € 2.896.865,54 e un rischio remoto per euro 11.205.714,88 disponendo il seguente accantonamento nel risultato di amministrazione:

Contenzioso	Grado di rischio	% di accantonamento	Acc.to al fondo
2.896.865,54	possibile	30%	869.059,66
11.205.714,48	remoto	0%	-
14.102.580,02			869.059,66

La residua somma di € 79.136,32 non è stata computata nella determinazione dell'accantonamento in quanto derivante da una sentenza esecutiva di condanna il cui onere è già stato finanziato nel bilancio di previsione 2023-2025 (esercizio finanziario 2023 - Missione 1 – Programma 11).

Il Collegio prende atto che l'Ente, con Decreto del Presidente n. 77 del 23/03/2023, ha definito i criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza nel contenzioso pendente, in conformità al richiamato principio contabile 4/2, secondo le indicazioni di orientamento della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie n. 21/2018) e mutuando la classificazione degli eventi futuri e delle passività potenziali dal principio contabile nazionale OIC 31.

In relazione alla quota complessivamente accantonata a copertura del rischio da contenzioso, pari ad euro 1.300.000,00, avuto riguardo alla ricognizione del contenzioso in essere effettuata dall'Ufficio legale e viste le motivazioni di stima del rischio espresse sia nella relazione del legale e sia nella relazione di gestione (pagg. 32-33), l'Organo di revisione ritiene di condividere la congruità dell'accantonamento, considerata anche l'ulteriore somma prudenzialmente accantonata rispetto alla quantificazione sopra esposta.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 7.262,20
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ 7.262,20
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 100.000,00 per gli aumenti contrattuali non ancora applicati del personale dipendente riferiti sia al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024 e sia agli arretrati del CCNL 2019-2021 per i dirigenti che non è stato ancora siglato. L'accantonamento è comprensivo di euro 5.000,00 riferito al personale delle funzioni non fondamentali.

L'Organo di Revisione ha verificato altresì l'iscrizione dell'accantonamento in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili per euro 800.000,00 che rappresenta la componente più rilevante della voce altri accantonamenti.

Ulteriore accantonamento appostato nel risultato di amministrazione alla voce altri accantonamenti è quello relativo alle richieste di rimborso dell'addizionale provinciale energia elettrica (art. 6 del DL. 28/11/1988 n. 511, conv. nella Legge n. 20/1989), che per l'esercizio 2022 è stato ridotto ad euro 318.234,72, pari al 15% dell'ammontare delle richieste pervenute. La rilevante riduzione dell'accantonamento rispetto all'esercizio precedente (che dal 100% passa al 15%) è motivata dai positivi sviluppi dei contenziosi a livello nazionale per il comparto delle Province italiane.

L'accantonamento per benefici contrattuali 2016 a favore di ex dipendenti di euro 30.000,00 è stato iscritto in forza dell'art. 74 del CCNL 2016-2018 secondo cui i benefici economici risultanti dalla applicazione del contratto sono computati ai fini previdenziali anche nei confronti del personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza del contratto. Analogo accantonamento è stato istituito per il CCNL 2019-2021 che all'art. 77 reca la medesima previsione.

Natura del Fondo	Importo
Rinnovi contrattuali	100.000,00
Passività potenziali	800.000,00
Addizionale Enel	318.234,72
Utilizzo anticipazione liquidità	54.145,53
Benefici contrattuali 2016 ex dipendenti	30.000,00
Altri (per residui attivi da Comuni)	30.553,53
	1.332.933,78

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha avuto necessità di accantonare nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali, avendo esso rispettato l'indice di tempestività dei pagamenti dell'anno 2021, che ha evidenziato un valore di -18, come si evince dalla certificazione alla Piattaforma Crediti Commerciali effettuata in data 01/02/2022².

² L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera dell'organo di governo entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Analisi delle entrate e delle spese**Entrate**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	27.591.000,00	24.800.176,71	89,89
Titolo 2	21.560.839,95	20.004.749,42	92,78
Titolo 3	8.131.420,05	3.981.036,35	48,96
Titolo 4	45.026.535,73	15.260.962,84	33,89
Titolo 5	1.750.000,00	1.750.000,00	100,00

Gli scostamenti più rilevanti fra la previsione definitiva e il corrispondente accertamento si registrano ai Titoli 3 (Entrate extratributarie) e 4 (Entrate in conto capitale) e si riferiscono principalmente a:

Titolo 3 - Tipologia 500: minori rimborsi e altre entrate correnti;

Titolo 4 - Tipologia 200: minori contributi agli investimenti;

- Tipologia 400: minori entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2022, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno precedente:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Scostamento
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: imposte, tasse e proventi			
Imposte sulle assicurazioni RC auto	13.142.441,37	12.960.766,55	-181.674,82
altre imposte			
Imposta di iscrizione al PRA	10.144.874,35	8.939.410,16	-1.205.464,19
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi			
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	2.753.206,62	2.900.000,00	146.793,38
Tipologia 104: Compartecipazione di Tributi			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali			
Fondi perequativi dallo Stato	1.057.605,91	0,00	-1.057.605,91
Totale titolo I	27.098.128,25	24.800.176,71	-2.297.951,54

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Scostamenti</i>
Tipologia 101: trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	9.950.105,26	19.055.145,70	9.105.040,44
trasferimenti correnti da Enti di Previdenza			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	966.749,38	949.603,72	-17.145,66
Tipologia 102: trasferimenti correnti da famiglie			
trasferimenti correnti da famiglie			
Tipologia 103: trasferimenti correnti da Imprese			
altri trasferimenti correnti da imprese			
sponsorizzazioni da imprese	45.876,88	0,00	-45.876,88
Tipologia 104: trasferimenti correnti da Ist.Soc.Priv.			
Tipologia 105: trasferimenti correnti da UE e resto del Mondo			
Totale	10.962.731,52	20.004.749,42	9.042.017,90

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2022, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2021:

	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Scostamenti</i>
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni			
vendita di beni	6.539,82	6.555,90	16,08
entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	949.360,86	610.450,83	-338.910,03
proventi derivanti dalla gestione di beni	2.768.764,16	629.621,53	-2.139.142,63
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	171.817,95	6.621,23	-165.196,72
entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	395.311,48	370.581,32	-24.730,16
entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150,00	600,00	450,00
Tipologia 300: interessi attivi			
altri interessi attivi	686,93	716,80	29,87
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale			0,00
entrate derivanti dalla distribuzioni di dividendi	762.766,74	762.766,74	0,00
altre entrate da redditi di capitale	6.321,54	6.500,00	178,46
Tipologia 500: Rimborsi e entrate correnti			
indennizzi di assicurazione	56.396,02	59.443,20	3.047,18
rimborsi in entrata	207.124,05	153.893,43	-53.230,62
altre entrate correnti n.a.c.	671.322,25	1.373.285,37	701.963,12
Totale entrate extratributarie	5.996.561,80	3.981.036,35	-2.015.525,45

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 30.108,80	€ 196.872,43	€ 51.621,23
riscossione	€ 29.838,58	€ 158.008,75	€ 34.293,91
%riscossione	99,10	80,26	66,43

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 30.138,94	€ 194.569,85	€ 45.203,42
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 187,39	€ 30.372,84	€ 13.530,56
entrata netta	€ 29.951,55	€ 164.197,01	€ 31.672,86
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 392,85	€ 11.465,38	€ 28.163,68
% per spesa corrente	1,31%	6,98%	88,92%
destinazione a spesa per investimenti	€ 29.558,70	€ 152.731,63	€ 3.509,18
% per Investimenti	98,69%	93,02%	11,08%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 pari ad euro 629.621,53 sono diminuite di euro 2.139.144,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2021 pari ad euro 2.768.764,16. Tale differenza è dovuta alla contabilizzazione di una entrata straordinaria nell'esercizio 2021 di euro 2.219.144,48 nella categoria "locazione di beni immobili" (legata all'utilizzo di spazi CIOF da parte della Regione per funzione non fondamentale, anziché dai Comuni del territorio provinciale sede dei CIOF – Centro per l'Impiego Orientamento Formazione e PIL – Punto Informativo Lavoro).

A seguito di ulteriori specifiche da parte del servizio competente è emerso che il rapporto con la Regione non era relativo ad un contratto di locazione ma ad un rimborso per l'utilizzo di spazi di proprietà della Provincia per la gestione di funzione non fondamentale. Pertanto, nel 2022 lo stanziamento dell'anzidetta entrata è stata allocata nella categoria corretta.

In assenza di tale entrata straordinaria nel 2021 la differenza tra il 2022 ed il 2021 sarebbe stata positiva pari ad euro 80.001,85.

Entrate per attività di verifica e controllo

In merito all'attività di controllo l'Organo di revisione rileva in particolare che le entrate sono state le seguenti:

	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti			
entrate da amm.pubbliche	30.000,00	6.621,23	6.621,23
entrate da imprese	3.150,00	600,00	600,00
entrate da famiglie	479.357,33	370.581,32	185.901,77
Totale	512.507,33	377.802,55	193.123,00

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 9.759.459,42	€ 9.911.981,97	152.522,55
102	imposte e tasse a carico ente	€ 857.678,81	€ 801.692,16	-55.986,65
103	acquisto beni e servizi	€ 10.406.170,95	€ 13.202.002,85	2.795.831,90
104	trasferimenti correnti	€ 11.439.989,89	€ 20.294.073,04	8.854.083,15
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 2.141.319,35	€ 2.046.809,12	-94.510,23
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 111.685,07	€ 12.498,62	-99.186,45
110	altre spese correnti	€ 523.303,01	€ 559.705,43	36.402,42
TOTALE		€ 35.239.606,50	€ 46.828.763,19	11.589.156,69

In merito si osserva il rilevante aumento della spesa per acquisto di beni e servizi e per trasferimenti correnti.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

21

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 9.602.461,57	€ 11.105.499,30	1.503.037,73
203	Contributi agli investimenti	€ 9.000,00	€ -	-9.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	0,00
TOTALE		€ 9.611.461,57	€ 11.105.499,30	1.494.037,73

In merito si osserva l'aumento del macroaggregato riferito agli investimenti fissi.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 21.757.537,28** (valore rideterminato dall'Ufficio personale rispetto a quello del rendiconto 2021 in conseguenza della cessione di quote assunzionali all'A.T.A. per euro 317.456,66);

- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 69.878,73** (corrispondente al 50% dell'impegnato 2009, come ricalcolato con Decreto Presidenziale n. 122 del 18/06/2021);
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001 in tema di Contratti collettivi nazionali e integrativi;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

Nell'esercizio 2022, l'Ente ha costituito 9 nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato, di cui n. 8 a seguito di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2002 e n. 1 (dirigente viabilità) a seguito di concorso pubblico, previa cessazione dell'incarico dirigenziale a tempo determinato di dipendente interno.

Nel 2022 la Provincia non ha rispettato il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che per l'Ente in questione è pari al 19,10%, mentre il valore effettivo del rapporto tra la spesa di personale rilevata con l'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2021 e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2019–2020–2021), al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2021, si attesta al 23,91%,

Il Collegio ha rilasciato il proprio parere sul fabbisogno di personale con verbale n. 10 del 12/10/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	€ 23.135.218,58	€ 9.838.000,54
Spese macroaggregato 103	€ 1.437.145,34	€ -
Irap macroaggregato 102		€ 629.968,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: spese straordinarie personale		€ 2.330,38
Altre spese: buoni pasto		€ 71.560,33
Altre spese: rinnovi contrattuali	€ 5.703,81	€ -
Totale spese di personale (A)	€ 24.578.067,73	€ 10.541.859,82
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.503.073,79	€ 1.939.002,80
(-) Riduzione per cessione di quote assunzionali all'ente A.T.A (C)	€ 317.456,66	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 21.757.537,28	€ 8.602.857,02
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed ha espresso il parere sull'accordo decentrato integrativo con verbale n. 24 del 13/12/2022, con riguardo sia al personale non dirigente e sia a quello con qualifica dirigenziale.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 6.400,56 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, a mezzo di messaggi PEC inoltrati dal Segretario Provinciale con prot. n. 15616/2022, n. 8033/2022 e n. 27970/2022 e acquisite nelle carte di lavoro dei revisori.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 76.637,63	€ 29.486,13	€ 11.239,08
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 76.637,63	€ 29.486,13	€ 11.239,08

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono emersi:

- 1) debiti fuori bilancio per euro 79.733,84 derivanti da sentenze esecutive, che sono stati sottoposti al parere dell'organo di revisione espresso con verbale n. 4 del 09/03/2023 e successivamente integrato con verbale n. 6 del 17/03/2023.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si provvederà attingendo al capitolo 11110/0 "Spese per sentenze di condanna esecutive, rimborso danni, e per transazioni" dell'esercizio 2023.

Ad oggi risultano segnalati altri debiti fuori bilancio e/o passività potenziali in attesa di riconoscimento, come emerge dall'attestazione del Direttore Generale dott. Marco Domenicucci prot. n. 5951 del 21/02/2023, riguardanti rimborsi spese per utilizzo di palestre ed aule scolastiche per un importo complessivo pari ad euro 58.000,00. In proposito il Collegio osserva che il potenziale debito trova comunque copertura nel capiente accantonamento iscritto nel risultato di amministrazione per passività potenziali pari ad euro 800 mila.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
3,22%	3,96%	3,69%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 25.688.267,81	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 14.661.545,72	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 3.234.245,80	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 43.584.059,33	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 4.358.405,93	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 2.046.809,12	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 59.315,81	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 377.568,97	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.748.481,59	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 1.609.924,34	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		3,69%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 59.576.856,14
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 2.273.929,08
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ 3.870.000,00
TOTALE DEBITO	=	€ 61.172.927,06

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	63.230.865,70	62.663.102,32	59.576.856,14
Nuovi prestiti (+)	1.500.000,00		3.870.000,00
Prestiti rimborsati (-) pagato	-2.171.132,78	-3.086.246,18	-2.273.929,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	103.369,40		
Totale fine anno	62.663.102,32	59.576.856,14	61.172.927,06
Nr. Abitanti al 31/12	354.139	353.272	351.993
Debito medio per abitante	176,94	168,64	173,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari (impegnato)	1.725.556,31	1.713.710,05	1.669.240,15
Quota capitale (impegnato)	1.913.036,45	3.096.399,04	3.208.808,03
Totale fine anno	3.638.592,76	4.810.109,09	4.878.048,18

L'Ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al 31/12/2022:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2022
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	8.667.889,54	31/12/2025	- 376.157,83

Mark-to-Market al 31/12/2022: - € 238.778,36

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005
 nozionale iniziale: € 19.201.081,68
 debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	<i>Euribor 6 mesi + 0,474%</i>	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi + 0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	<i>Euribor 6 mesi + 0,324%</i>	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	<i>Euribor 6 mesi + 0,190%</i>	01.01.2021*
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi + 0,198%</i>	01.07.2020*

* Operazioni estinte

La finalità originaria dell'operazione è stata quella di ridurre il rischio dell'Ente legato all'indebitamento a tasso variabile.

Il Collegio rimarca, come negli anni precedenti, la necessità che l'Ente effettui un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e sul costo complessivo dell'indebitamento e valuti, se del caso, eventuali azioni correttive.

E' opportuno che l'Ente valuti la convenienza di possibili strategie di uscita, anche ricorrendo a soluzioni transattive che consentano lo scioglimento del contratto in modo soddisfacente, non ultimo anche mediante il ricorso ad azioni di tutela legale fondate sul tema dei "costi impliciti o occulti" o più in generale sulla buona fede contrattuale, ove dovessero ricorrerne i presupposti. La giurisprudenza maggioritaria sia di merito che di legittimità, infatti, è orientata a ritenere nulli i contratti stipulati violando gli obblighi di informativa, quando l'intermediario ha occultato i costi dell'operazione a svantaggio della controparte pubblica, senza consapevole condivisione con l'investitore della misura dell'alea insita nel contratto (Cass. Sez. Unite 12/05/2020 n. 8770 e 10/08/2022 n. 24654).

Giova ricordare che, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

E' stato altresì verificato che l'Ente non ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, avendo l'Ente corrisposto flussi finanziari passivi per lo strumento derivato in parola.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Gestione emergenza sanitaria

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate in quanto le risorse sono state completamente utilizzate nell'esercizio 2021.

Durante l'esercizio 2022, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP), come confermato dal dott. Salvatore Russo del Ufficio partecipate con email del 18/04/2023.

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha quantificato:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	€ -
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 710.693,90
Totale	€ 710.693,90
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 1.662.673,81
Totale	€ 1.662.673,81

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che sono state salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

27

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, non ha utilizzato:

Copertura maggiori costi energetici	
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),	Non ricorre la fattispecie
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),	NO
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).	NO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato altresì che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione dell'organo di controllo delle relative società controllate e partecipati, ove presente, fatta eccezione per la società Marche Multiservizi spa, la cui Società di revisione ha dichiarato di rendere l'asseverazione dei crediti/debiti solo dopo l'emissione della certificazione di revisione del bilancio.

In proposito il presente Organo di revisione si riserva di esaminare l'asseverazione non appena pervenga all'ente.

All'esito delle operazioni di verifica, anche lo scrivente Collegio dei revisori provvederà a rilasciare la propria asseverazione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

L'ultima partecipazione societaria acquisita, fra l'altro in misura non rilevante del 0,0034% corrispondente ad un valore nominale di euro 2.000, riguarda la società ASPES Spa, affidataria del servizio di controllo di impianti termici, avvenuta nel 2021.

L'Organo di revisione ricorda all'Ente che in caso di costituzioni di nuove società o acquisizione di nuove partecipazioni occorre osservare a procedura del novellato art. 5 del TUSP³.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/2022 del 29/12/2022, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale razionalizzazione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17/01/2023 – prot. 0000160 tramite l'applicativo CONTE.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

³ L'art. 5 d. lgs. n. 175 del 2016, così come da ultimo modificato (con particolare riferimento ai commi "3" e "4") dall'art. 11, comma 1, lett. a), n. 3), L. 5 agosto 2022, n. 118, ha previsto che entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione dell'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta da parte di una pubblica amministrazione, la Corte dei conti deve emettere un "*parere in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del – medesimo articolo 5 -, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".

In caso di mancato pronunciamento nel detto termine, l'Amministrazione potrà procedere secondo quanto deliberato. Nell'ipotesi di emissione di parere in tutto o in parte negativo, invece, la PA, qualora intenda ugualmente procedere, è obbligata a fornire una motivazione rinforzata: dovrà esporre in modo analitico le ragioni, dandone pubblicità sul proprio sito istituzionale.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione prende atto che gli inventari dei beni mobili ed immobili vengono aggiornati annualmente e lo sono anche con riferimento al 31/12/2022. Si invita l'Ente ad effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	175.603.697,23	172.556.203,22	3.047.494,01
C) ATTIVO CIRCOLANTE	48.298.215,77	45.189.630,65	3.108.585,12
D) RATEI E RISCONTI	2.120.000,00	0,00	2.120.000,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	226.021.913,00	217.745.833,87	8.276.079,13
A) PATRIMONIO NETTO	80.245.970,93	77.965.412,85	2.280.558,08
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.636.502,78	5.107.677,61	-2.471.174,83
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	83.937.982,56	83.954.163,27	-16.180,71
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	59.201.456,73	50.718.580,14	8.482.876,59
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	226.021.913,00	217.745.833,87	8.276.079,13
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.619.178,58	6.929.918,90	6.689.259,68

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 si registrano, nelle immobilizzazioni materiali, che aumentano di circa 1.858.415 e nell'attivo circolante, dove ad un aumento dei crediti di circa 5.549.849 si contrappone una riduzione delle disponibilità liquide di circa -2.430.741. Mentre nel passivo si osserva un incremento del patrimonio netto accompagnato da una riduzione del fondo rischi.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	35.988.698,60
Fondo svalutazione crediti	+	4.543.441,54
Saldo Credito IVA al 31/12	-	9.034,33
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	32.984,35
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	146.060,21
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	
RESIDUI ATTIVI	=	40.410.029,95
		40.410.029,95

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	83.937.982,56
Debiti da finanziamento -	61.172.927,06
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	945.031,81
Residui titolo V anticipazioni +	0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	23.710.087,31
	23.710.087,31

Le variazioni di patrimonio netto dell'esercizio 2022 rispetto al 2021 sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>		
AIlb	da capitale	€	533.491,32
AIlc	da permessi di costruire	€	0,00
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimonio	€	5.172.146,05
AIle	altre riserve indisponibili	€	0,00
AIlf	altre riserve disponibili	€	0,00
AIll	Risultato economico dell'esercizio	-€	10.246.038,96
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	11.920.336,31
AV	Riserve negative per beni indisponibili	-€	5.099.376,64
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	2.280.558,08

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione (al netto FCDE)	4.012.912,45
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	1.376.409,67
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.636.502,78

Le risultanze del conto economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2022	2021	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	54.675.303,78	57.307.287,92	-2.631.984,14
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	52.418.044,32	42.488.594,32	9.929.450,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.276.825,58	-1.374.463,27	97.637,69
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-188.361,30	211.124,50	-399.485,80
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.537.884,18	-1.105.075,18	2.642.959,36
IMPOSTE	655.659,41	629.943,34	25.716,07
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.674.297,35	11.920.336,31	-10.246.038,96

In merito al risultato economico conseguito nel 2022 di € 1.674.297,35 l'Organo esecutivo ha proposto di destinare il risultato economico conseguito a copertura dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 si concentrano nei componenti positivi della gestione che subiscono una sensibile riduzione, soprattutto nei proventi da tributi e nei componenti negativi che al contrario patiscono un consistente aumento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet⁴ nonché ha correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

L'Organo di revisione invita i responsabili dei Servizi competenti, coordinati dal Direttore generale e dal Segretario provinciale, ad assumere idonei atti o delibere di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

⁴ Faq 48 Arconet: al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del DI 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

PROGETTI							2022			
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO PROGETTO DA APPROVAZIONE ATTI (in attesa di rettifica)	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO REGIS	FOI CONCESSO	COFINANZIAMENTO	IMPORTO PNRR	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
B71B22001190006	PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE PALESTRA I.I.S. CECCHI DI PESARO VIA CAPRILE N.1 IMPORTO FINANZIATO STATO 2.300.000,00	2.888.393,42	2.300.000,00			2.300.000,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00
B33F20000080001	LAVORI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO ARTISTICO SCUOLA DEL LIBRO DI URBINO SEDE DI VIA BRAMANTE	409.843,00	409.843,00	29.843,00		380.000,00	28.442,69	28.442,69	0,00	0,00
B31B21002390001	REALIZZAZIONE DI NUOVA COSTRUZIONE AD USO PALESTRA DESTINATA ALL'ISTITUTO SCUOLA DEL LIBRO DI URBINO VIA BACCIO PONTELLI	1.045.000,00	950.000,00			950.000,00	95.000,00		95.000,00	0,00
B33H19001010004	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO SEDE I.I.S. RAFFAELLO DI URBINO	10.741.000,00	5.000.000,00		5.741.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B75H20000060001	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI DEL CAMPUS DI PESARO SEDE DEL LICEO MARCONI, DEL LICEO MAMIANI E DELL'ISTITUTO TECNICO BRAMANTE GENGA	2.200.000,00	2.200.000,00	200.000,00		2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B79F18001030001	REALIZZAZIONE DI NUOVO CONVITTO E SISTEMAZIONE ESTERNA PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO CECCHI DI PESARO PER ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DIDATTICHE	4.067.575,68	4.067.575,68	289.925,58		3.777.650,10	400.000,00	170.456,94	229.543,06	0,00
B21B21000770001	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE SUCCURSALE DELL'I.S. DELLA ROVERE DI URBANIA. 1° STRALCIO CORPO LABORATORI	2.200.000,00	2.000.000,00			2.000.000,00	199.060,05	0,00	199.060,05	0,00
B33F20000020001	RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MESSA IN SICUREZZA DI UNA PORZIONE DEL SECONDO PIANO DELL'ISTITUTO OLIVETTI VIA NOLFI N.37	520.000,00	520.000,00			520.000,00	191.655,52	191.655,52	0,00	0,00
B33F20000130001	LICEO SCIENTIFICO DI FANO TORELLI VIA KENNEDY 30 LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA BONIFICA AMIANTO, ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA	2.276.046,98	2.069.133,62			2.069.133,62	48.760,86	48.760,86	0,00	0,00
B37H21001370001	MESSA IN SICUREZZA DI UNA NUOVA PORZIONE DEL PALAZZO DE PETRUCCO SEDE DELL'I.I.S. POLO SCOLASTICO N. 3 TECNICO PROFESSIONALE DI FANO VIA NOLFI 37	3.069.663,23	3.069.663,23	385.013,73		2.684.649,50	269.404,90		269.404,90	0,00
B39J21021680001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CON INCREMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BATTISTI SEDE CENTRALE DI FANO VIA XII SETTEMBRE 3	400.000,00	400.000,00			400.000,00	65.309,72	65.309,72	0,00	0,00
B68I21000420001	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO TORELLI, SEDE SUCCURSALE DI PERGOIA, PIAZZA BRODOLINI.	1.210.000,00	1.100.000,00			1.100.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
B72C21001060001	MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA DEL FABBRICATO MORSELLI SEDE SUCCURSALE DEL LICEO MAMIANI DI PESARO VIA XI FEBBRAIO 19	382.447,64	382.447,64	52.447,64		330.000,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
B79D22000050006	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEI GIARDINI STORICI DI VILLA CAPRILE DI PESARO VIA CAPRILE N.1	2.400.000,00	2.000.000,00			2.000.000,00	40.529,40	40.529,40	0,00	0,00
TOTALE		33.809.969,95	26.468.663,17	957.229,95	5.741.000,00	25.511.433,22	1.711.163,14	545.155,13	936.008,01	230.000,00

Si specifica che nella parte entrata sono stati considerati solamente gli accertamenti di competenza pura e quelli da esigibilità, pertanto nella spesa sono indicati i corrispondenti impegni (di competenza pura e quelli sostenuti da correlativi accertamenti).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR, come stabilito in seno al Piano del fabbisogno di personale 2022/2024, approvato con Decreto Presidenziale n. 236/2022.

Nello specifico è stata prevista la possibilità di effettuare nel corso del triennio - e di volta in volta in relazione ai singoli progetti finanziabili a valere sugli investimenti realizzati con risorse PNRR - assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale qualificato destinato alla realizzazione dei progetti di cui la Provincia di Pesaro e Urbino abbia la diretta titolarità di attuazione, fermo restando che la spesa di personale conseguente a tali assunzioni verrà contenuta nell'ambito e nei limiti degli importi previsti dalle corrispondenti voci del costo del quadro economico di ogni singolo progetto, in quanto esclusivamente finanziabile a valere sugli investimenti realizzati con risorse PNRR e con le modalità di cui alla circolare n. 4 del MEF - RGS del 18.1.2022, n. 8421.

In conclusione, l'Ente non si è avvalso di deroghe assunzionali, conformemente a quanto previsto nel vigente piano del fabbisogno di personale e non ha neppure attivato assunzioni a tempo determinato, a valere esclusivamente sulle risorse di cui al PNRR, tuttavia ha posto in essere le procedure selettive, per esami, per la formazione di una graduatoria di idonei all'assunzione a tempo determinato di personale dotato di specifica professionalità, con profilo di funzionario tecnico (ingegnere o architetto), per le necessità connesse al PNRR.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la Relazione sulla gestione in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, OSSERVAZIONI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

A conclusione delle verifiche, sulla base di quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- è stata verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e la salvaguardia equilibri finanziari, nonché in generale il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno;
- è stato verificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: il saldo di bilancio, il contenimento spese di personale e il contenimento dell'indebitamento;
- è stata riscontrata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- nel destinare l'avanzo di amministrazione disponibile, si raccomanda di tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, al vincolo per crediti di dubbia esigibilità e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché delle altre finalità indicate dall'art. 187 TUEL;
- si raccomanda di proseguire il monitoraggio costante del contenzioso civile e amministrativo, attraverso la predisposizione di relazioni periodiche a cura dell'Ufficio legale al fine di individuare tempestivamente

eventuali passività potenziali e/o latenti ed assumere gli opportuni provvedimenti. A tal proposito il Collegio valuta con favore la recente iniziativa dell'Ente, assunta con Decreto Presidenziale n. 77 del 23/03/2023, con cui ha identificato e specificato i criteri generali per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza nel contenzioso pendente, in conformità al principio contabile 4/2, secondo l'orientamento della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie n. 21/2018) e la classificazione degli eventi futuri e delle passività potenziali fornita dal principio contabile nazionale OIC 31;

- le operazioni di conciliazione dei crediti e debiti fra l'Ente e gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 e dell'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs.118/2011, risultano in gran parte regolarmente effettuate, fatta eccezione per la società Marche Multiservizi spa che, pur avendo fornito la nota informativa, questa non reca l'asseverazione del relativo organo di controllo che si è riservato di rilasciarla dopo l'emissione della certificazione di revisione del bilancio. Il Collegio invita l'Ente Provincia, quale socio partecipante, a verificare e, se necessario, a sollecitare il rilascio della nota asseverata non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso;
- per i residui esaminati, con specifico riguardo a quelli evidenziati nel relativo paragrafo della presente relazione, si rinnova l'invito a monitorare costantemente l'evoluzione dei rapporti con la Regione Marche in ordine alle partite di credito da definire, da cui detti residui traggono origine e permangono iscritti non essendo riscossi;
- con riguardo agli effetti della crisi energetica sugli equilibri di bilancio, di cui alla relazione sulla situazione di bilancio 2022 e proiezioni anno 2023 - prot. n. 34761/2022 del 13/10/2022 – oggetto di discussione del Consiglio provinciale straordinario monotematico tenutosi il 14/10/2022, come meglio riferito nelle verifiche preliminari della presente relazione, il Collegio prende atto che le azioni intraprese dall'Ente sulla spesa e l'andamento delle entrate più favorevole rispetto alle attese, hanno consentito di mantenere gli equilibri e la gestione finanziaria in avanzo.

CONCLUSIONI

34

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto il Collegio

- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed **esprime un giudizio complessivamente positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, con riserva che per i rilievi espressi sulla permanenza dei residui esaminati nel corso della presente relazione, si provveda quanto prima e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso;
- propone di accantonare una congrua parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità legate all'anzidetta verifica dei residui.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mora

Rag. Alessandro Mezzanotte

Dott. Carlo Volpe